



COMUNE DI CASALGRANDE
Provincia di Reggio Emilia



SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI
Novembre 2025

(art. 193 del decreto legislativo 267/2000)

1 SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI	4
1.1 Quadro normativo di riferimento	4
1.2 Criteri generali	4
2 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ATTUALE BILANCIO	6
2.1 Equilibri finanziari e principi contabili	6
2.2 Equilibrio del bilancio corrente.....	6
2.3 Equilibrio del bilancio investimenti.....	9
2.4 Equilibrio situazione di cassa.....	10
3 STATO DI AVANZAMENTO DELLA SPESA PER MISSIONE	12
3.1 Previsioni aggiornate della spesa per Missione	12
3.2 Impegno contabile della spesa per Missione.....	12
4 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI.....	14
4.1 Composizione aggiornata del risultato di amministrazione.....	14
4.2 Avanzo applicato in entrata.....	15
4.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato.....	20
4.4 Consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità	21
5 VALUTAZIONE E ANDAMENTO DELLE ENTRATE.....	23
5.1 Entrate e attendibilità delle previsioni aggiornate.....	23
5.2 Tributi.....	24
5.3 Trasferimenti correnti	25
5.4 Entrate extratributarie	27
5.5 Entrate in conto capitale.....	28
6 VALUTAZIONE E ANDAMENTO DELLE USCITE	29
6.1 Uscite e sostenibilità delle previsioni aggiornate.....	29
6.2 Spese correnti	30
6.3 Spese in conto capitale	31
6.4 Spese per rimborso prestiti.....	33
6.5 Stato di finanziamento degli investimenti previsti.....	33
6.6 Quantificazione finanziamento degli investimenti attraverso il ricorso a fondo pluriennale vincolato, applicazione avanzo di amministrazione e risorse correnti.....	34
7 GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI	36
8 DEBITI FUORI BILANCIO.....	37
9 PRINCIPALI VARIAZIONI DI ASSESTAMENTO	42
9.1 CONCLUSIONI	45

1 SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

1.1 *Quadro normativo di riferimento*

L'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che "Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio".

La salvaguardia degli equilibri, pur essendo un adempimento di carattere prevalentemente tecnico, si colloca all'interno del sistema di bilancio che deve assolvere anche ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili.

Gli atti di gestione, come a suo tempo il bilancio stesso, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio *n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Per quanto riguarda le competenze, il Testo unico degli enti locali identifica sia l'ambito di competenza deliberativa (organo politico che approva l'atto) che le attribuzioni di natura tecnica richieste nella fase di predisposizione del documento contabile (responsabilità nella redazione degli elaborati).

1.2 *Criteri generali*

La Salvaguardia degli equilibri di bilancio interessa prevalentemente l'esercizio di competenza ma riguarda, seppure in una prospettiva meno dinamica, l'intero intervallo della programmazione. Il bilancio triennale, infatti, è stato a suo tempo redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio *n.2 - Unità*);

Le entrate sono state iscritte in bilancio e nei successivi atti di gestione al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni (rispetto del principio *n.4 - Integrità*).

Gli equilibri della gestione da verificare sono:

- della parte corrente di competenza;
- della parte in conto capitale
- della cassa

- dell'importo del fondo crediti dubbia esigibilità
- del fondo pluriennale vincolato
- della gestione dei residui
- della costante verifica delle quote di composizione del risultato di amministrazione

Si precisa, per una corretta lettura dei dati riportati nelle tabelle a seguire, riguardanti l'accertato e l'impegnato, che gli stessi sono stati elaborati tra il 10 e il 17 novembre e sono atti a dimostrare la situazione antecedente alle variazioni di bilancio che saranno oggetto di discussione nella seduta del Consiglio Comunale del 27 novembre 2025.

2 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ATTUALE BILANCIO

2.1 *Equilibri finanziari e principi contabili*

Il sistema articolato del bilancio, sia a preventivo che durante la gestione, compreso in sede di Salvaguardia, identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili sono stati predisposti, sia in sede di bilancio di previsione iniziale che nelle successive variazioni, rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e di cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio previsto dalla programmazione.

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio e identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono tutt'ora dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. (rispetto del principio n. 16 - *Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda, infine, il controllo sulla veridicità delle variazioni alle previsioni di entrata e la compatibilità delle richieste di modifica nelle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzata al possibile aggiornamento degli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni più aggiornate disponibili in sede di Salvaguardia.

La situazione di equilibrio tra entrate e uscite è oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, siano conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

2.2 *Equilibrio del bilancio corrente*

L'equilibrio del bilancio è stato costruito ed è sempre mantenuto, anche in sede di variazione, distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.

In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente.

Equilibrio bilancio corrente – competenza

ENTRATE	2025	2026	2027
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.723.910,84	12.656.991,88	12.655.991,88
Trasferimenti correnti	1.696.602,67	1.125.066,53	1.096.066,53
Entrate extratributarie	2.396.417,99	2.406.417,99	2.316.417,99
Entrate per conto terzi e partite di giro	2.703.073,27	2.635.000,00	2.635.000,00
Totale	19.520.004,77	18.823.476,40	18.703.476,40

FPV applicato a finanziamento bilancio corrente	216.252,16	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	300.504,95	0,00	0,00
Permessi di costruire a finanziamento della spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	20.036.761,88	18.823.476,40	18.703.476,40

Parte corrente a finanziamento di spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	20.036.761,88	18.823.476,40	18.703.476,40

USCITE	2025	2026	2027
Spese correnti	17.315.813,35	16.169.936,20	16.068.476,40
Rimborso prestiti (solo parte capitale)	17.875,26	18.540,20	0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	2.703.073,27	2.635.000,00	2.635.000,00
Totale	20.036.761,88	18.823.476,40	18.703.476,40

Disavanzo applicato a spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti	20.036.761,88	18.823.476,40	18.703.476,40

Risultato

Entrate bilancio corrente	20.036.761,88	18.823.476,40	18.703.476,40
Uscite bilancio corrente	20.036.761,88	18.823.476,40	18.703.476,40
Avanzo/Disavanzo	0,00	0,00	0,00

2.3 Equilibrio del bilancio investimenti

Le poste del bilancio investimenti sono separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due compatti. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, anche in sede di eventuale variazione di bilancio, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio degli investimenti.

Equilibrio bilancio investimento – competenza

ENTRATE	2025	2026	2027
Entrate in conto capitale	5.109.510,35	2.602.213,41	755.000,00
Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0
Entrate da riduzione di attività finanziarie	45.897,94	0,00	0
Somma	5.155.408,29	2.602.213,41	755.000,00

FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti	2.108.125,56	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	1.009.404,15	0,00	0,00
Permessi di costruire a finanziamento della spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	8.272.938,00	2.602.213,41	755.000,00

USCITE	2025	2026	2027
Spese in conto capitale	6.815.526,55	2.602.213,41	613.000,00
Totale	8.272.938,00	2.602.213,41	755.000,00

Risultato

Entrate bilancio investimenti	8.272.938,00	2.602.213,41	755.000,00
Uscite bilancio investimenti	8.272.938,00	2.602.213,41	755.000,00
Avanzo/Disavanzo	0	0	0

2.4 Equilibrio situazione di cassa

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi analizzano la sola competenza.

Per quanto riguarda le dotazioni di cassa, sia quelle iniziali come i successivi eventuali aggiornamenti, le previsioni sui relativi flussi monetari sono stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti.

Riguardo la gestione effettiva dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi dei movimenti stessi. Il prospetto riporta la situazione sia in termini di previsione che di movimento effettivo (incassi e pagamenti).

Equilibrio bilancio corrente – cassa

Entrate equilibrio di cassa

	Stnz Cassa	Riscossioni
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.547.161,92	8.653.452,38
Trasferimenti correnti	1.682.846,57	1.062.338,88
Entrate extratributarie	2.679.563,93	2.043.910,88
Entrate in conto capitale	5.602.319,61	1.482.030,44
Entrate da riduzione di attività finanziarie	45.897,94	45.897,94
Accensione Prestiti	0	0
Entrate per conto terzi e partite di giro	2.335.109,78	1.539.714,08
Somma:	24.892.899,75	14.827.344,60

Fondo di cassa iniziale	6.342.672,53
-------------------------	--------------

Spese equilibrio di cassa

	Stnz Cassa	Mandati
Rimborso Prestiti	17.875,26	8.937,63
Spese correnti	17.816.535,01	12.323.358,43
Spese in conto capitale	5.987.231,23	2.112.926,33
Uscite per conto terzi e partite di giro	2.839.518,03	1.436.681,11
Somma:	26.661.159,53	15.881.903,50

Saldo effettivo da Tesoriere aggiornato al 14.11.2025: € 5.458.620,72 (compresa cassa vincolata).

MOVIMENTAZIONE CASSA VINCOLATA ALLA DATA DEL 14.11.2025

	ENTRATE	USCITE
20. CONTRIBUTI BARRIERE ARCHITETTONICHE	22.109,07	17.549,15
21. PNRR-M2C4 2.2 PONTE DI VEGGIA CUP I57H19002580005	750.000,00	750.000,00
27. BONIFICHE AMBIENTALI	880.720,72	0
28. 10% ALIENAZIONI PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	53.649,62	0,00
33. TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER EVENTI CALAMITOSI	3.255,80	0
36. PNRR DIGITALE	14.000,00	14.000,00
37. PNRR DIGITALE	20.344,00	20.343,50
39. PNRR M1C1.4.3 - Digitali CUP I51F25000030006	8.232,00	8.232,00
SANZIONI VIOLAZIONI REGOLAMENTO DEL VERDE	400,00	0,00
38. PNRR DIGITALE	32.589,00	32.589,00
23. PNRR - M2C4.2.2- RELAMPING SCUOLE I54D23000860006	16.715,00	0,00
TOTALE	1.802.015,21	842.713,65
CASSA VINCOLATA AL 08.11.2025		959.301,56
CASSA VINCOLATA DA TESORIERE AL 08.11.2025		959.301,56

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

TEMPO MEDIO DI RITARDO PONDERATO	TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO PONDERATO
I° TRIMESTRE	- 25 gg.
II° TRIMESTRE	- 17 gg.
III° TRIMESTRE	- 22 gg.
IV° TRIMESTRE	
INDICATORE ANNUO	- 21,00
	11 gg

3 STATO DI AVANZAMENTO DELLA SPESA PER MISSIONE

3.1 *Previsioni aggiornate della spesa per Missione*

I programmi ed i loro aggregati per "Missione" sono i punti di riferimento per misurare in corso d'anno l'efficacia dell'azione intrapresa. I programmi in cui si articola la missione sono composti da spese di funzionamento, che comprendono gli interventi ordinari (spese correnti), la restituzione del capitale mutuato e il ricorso ad anticipazioni (rimborso prestiti). Le spese d'investimento raggruppano invece gli investimenti in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni prettamente finanziarie (incremento attività finanziarie). I due prospetti mostrano la situazione aggiornata degli stanziamenti di spesa di queste due componenti con il loro totale, comprensivo delle reiscrizioni da esigibilità.

	Rimborso Prestiti	Spese correnti	Spese in conto capitale	Spese di funzionamento + investimento
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		€ 4.741.371,40	€ 373.875,86	€ 5.115.247,26
03 - Ordine pubblico e sicurezza		€ 382.771,67	€ 0,00	€ 382.771,67
04 - Istruzione e diritto allo studio		€ 3.424.015,68	€ 126.640,30	€ 3.550.655,98
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		€ 421.627,82	€ 27.384,00	€ 449.011,82
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		€ 345.282,70	€ 1.207.205,60	€ 1.552.488,30
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		€ 39.957,99	€ 0,00	€ 39.957,99
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		€ 3.978.483,12	€ 1.280.830,58	€ 5.259.313,70
10 - Trasporti e diritto alla mobilità		€ 795.299,04	€ 4.846.390,42	€ 5.641.689,46
11 - Soccorso civile		€ 0,00		€ 0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		€ 1.987.038,87	€ 410.611,24	€ 2.397.650,11
14 - Sviluppo economico e competitività		€ 190.723,00		€ 190.723,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		€ 7.500,00		€ 7.500,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		€ 0,00		€ 0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		€ 8.640,00		€ 8.640,00
19 - Relazioni internazionali		€ 5.000,00		€ 5.000,00
20 - Fondi e accantonamenti		€ 986.923,00		€ 986.923,00
50 - Debito pubblico	€ 17.875,26	€ 1.179,06		€ 19.054,32
60 - Anticipazioni finanziarie		€ 0,00		€ 0,00

3.2 *Impegno contabile della spesa per Missione*

Il grado di impegno della spesa per programmi e missione è fortemente condizionato dalla composizione stessa dell'aggregato contabile. Una forte componente di spesa di investimento, ad esempio, non attuata per la mancata concessione del relativo finanziamento, non indicherà alcun impegno di spesa producendo, quanto meno in una visione di carattere infrannuale come quella analizzata nella Salvaguardia, una significativa contrazione del grado di realizzazione della spesa, poi ripresa nell'argomento successivo. I due prospetti mostrano la situazione aggiornata degli impegni (sia di competenza che da fondo pluriennale vincolato) relativi alle due componenti in cui si articola la spesa per missione, e cioè la quota di funzionamento e quella d'investimento, con il corrispondente totale.

Il prospetto che segue mostra il grado di realizzo (impegnato) delle due componenti del programma, e cioè funzionamento e investimento.

	Rimborso Prestiti	Spese correnti	Spese in conto capitale	Uscite per conto terzi e partite di giro	Totale corrente+investimento
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		€ 2.317.943,70	€ 167.129,64		€ 2.485.073,34
03 - Ordine pubblico e sicurezza		€ 130.820,03			€ 130.820,03
04 - Istruzione e diritto allo studio		€ 2.383.905,90	€ 77.870,30		€ 2.461.776,20
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, sportive, scientifiche e di ricreazione		€ 230.943,98	€ 10.000,00		€ 240.943,98
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		€ 231.763,41	€ 643.905,60		€ 875.669,01
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		€ 3.619.302,34	€ 1.094.398,63		€ 4.713.700,97
10 - Trasporti e diritto alla mobilità		€ 613.147,15	€ 1.185.246,17		€ 1.798.393,32
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		€ 714.828,84	€ 380.611,24		€ 1.095.440,08
14 - Sviluppo economico e competitività		€ 92.242,38			€ 92.242,38
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		€ 6.331,84			€ 6.331,84
50 - Debito pubblico	€ 17.875,26	€ 1.179,06			€ 19.054,32
99 - Servizi per conto terzi				€ 1.813.166,43	€ 1.813.166,43

4 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI

4.1 Composizione aggiornata del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione, come risultante dal precedente esercizio, era stato a suo tempo scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Mentre il saldo contabile del rendiconto (avanzo o disavanzo) è sempre definitivo, una volta approvato dall'ente, la composizione dei vincoli può subire modificazioni nel tempo, per effetto di fenomeni che si sono manifestati solo in momenti successivi.

Per quanto riguarda invece la scomposizione del risultato originario nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita sostanzialmente dal fondo crediti dubbia esigibilità e dal fondo relativo alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica.

Solo in assenza di disavanzo di amministrazione, con la disponibilità del risultato di amministrazione *definitivo* (rendiconto approvato) e compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, si può procedere a valutare come e in quale misura applicare al bilancio in corso l'eventuale componente del risultato diversa da quelle vincolate (avanzo libero).

In sede di Salvaguardia, pertanto, si è operata un'ulteriore verifica per garantire il corretto mantenimento dei vincoli che si traduce, nella sostanza, nella presenza di un'adeguata quota di avanzo tale da conservare il finanziamento di queste poste. La quota di avanzo disponibile, infatti, può essere influenzata da fenomeni successivi che alterano la composizione qualitativa e quantitativa dei vincoli, aumentandone o riducendone la consistenza. Questo aspetto va ad incidere nella parte di avanzo che è liberamente utilizzabile dall'ente.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato (vincoli contabili) nella sua dimensione aggiornata al 15.11.2025.

Composizione del risultato di amministrazione alla data del 15.11.2025:

Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2024				4.752.853,03
Fondo anticipazioni liquidita'				0,00
Fondo perdite societa' partecipate				0,00
Fondo contentzioso				264.900,00
Altri accantonamenti				1.243.334,34
Totale parte accantonata				6.261.087,37
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.010.247,12
Vincoli derivanti da trasferimenti				794.455,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				230.840,98
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata				2.035.544,02
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti				0,00
Totale parte disponibile				3.172.285,60
Ammontare del risultato di amministrazione				11.468.916,99

4.2 Avanzo applicato in entrata

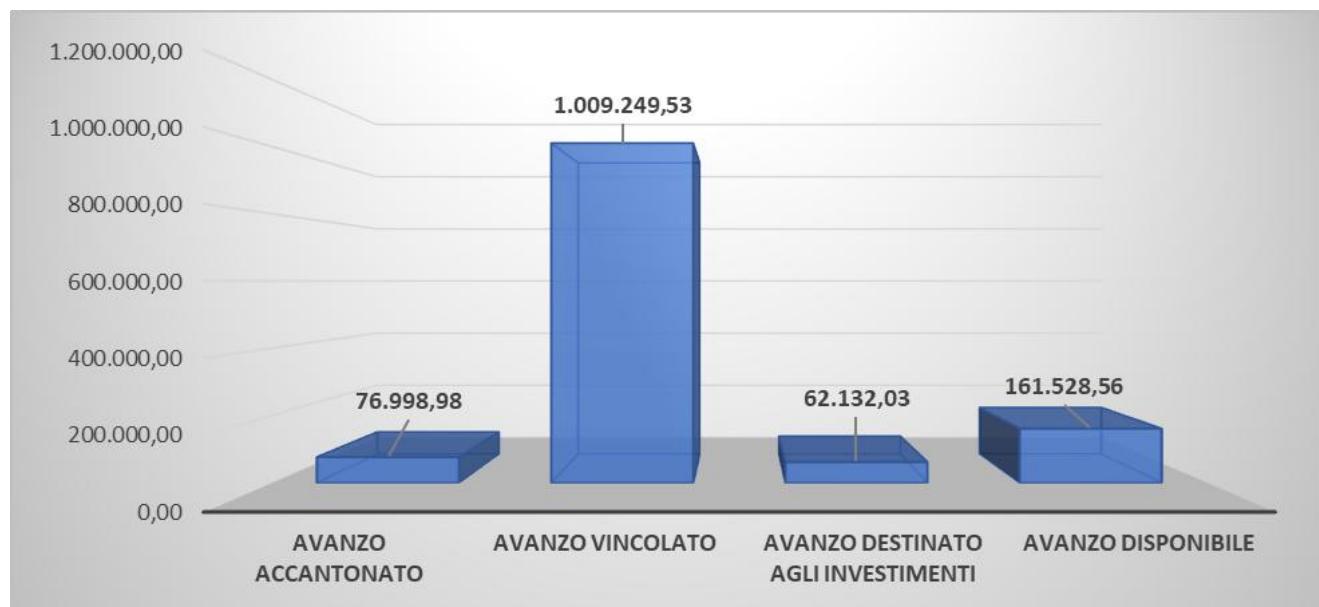
Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento. In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e

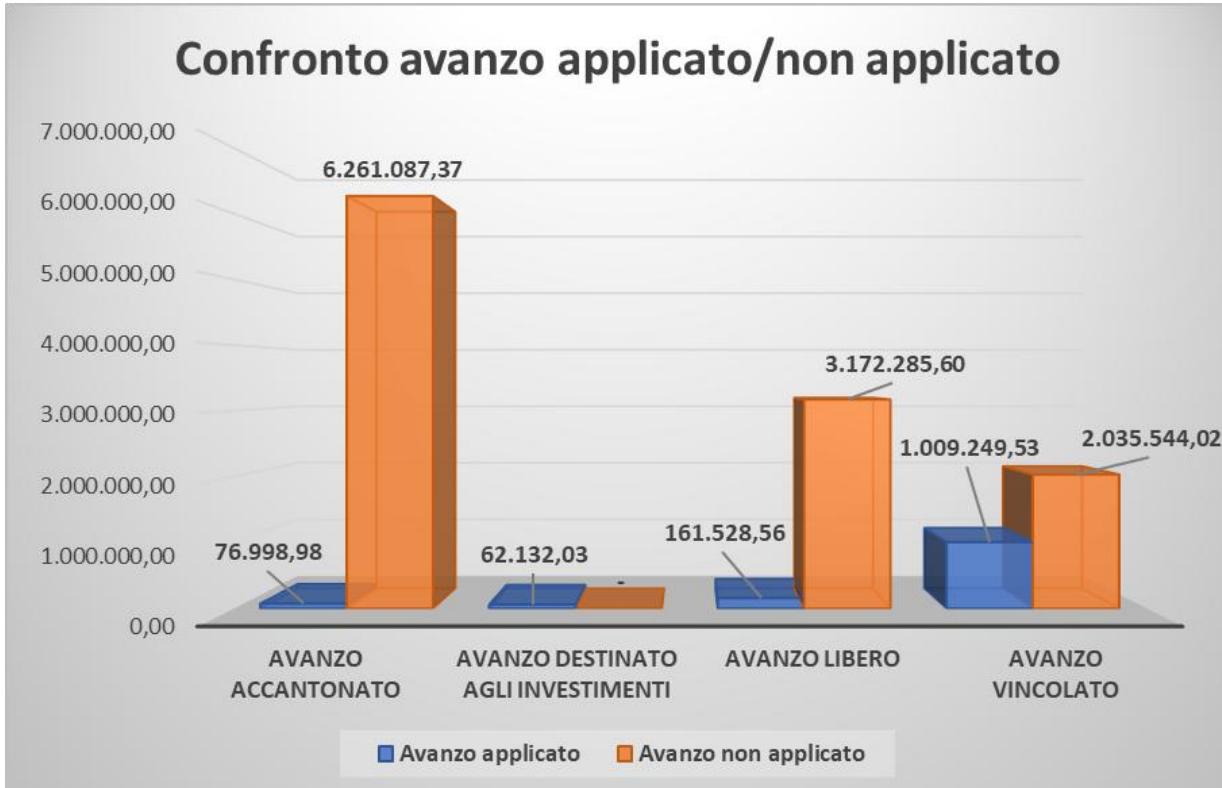
dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Il prospetto mostra la composizione aggiornata del risultato di amministrazione applicato a bilancio.

Avanzo applicato alla data del 15.11.2025

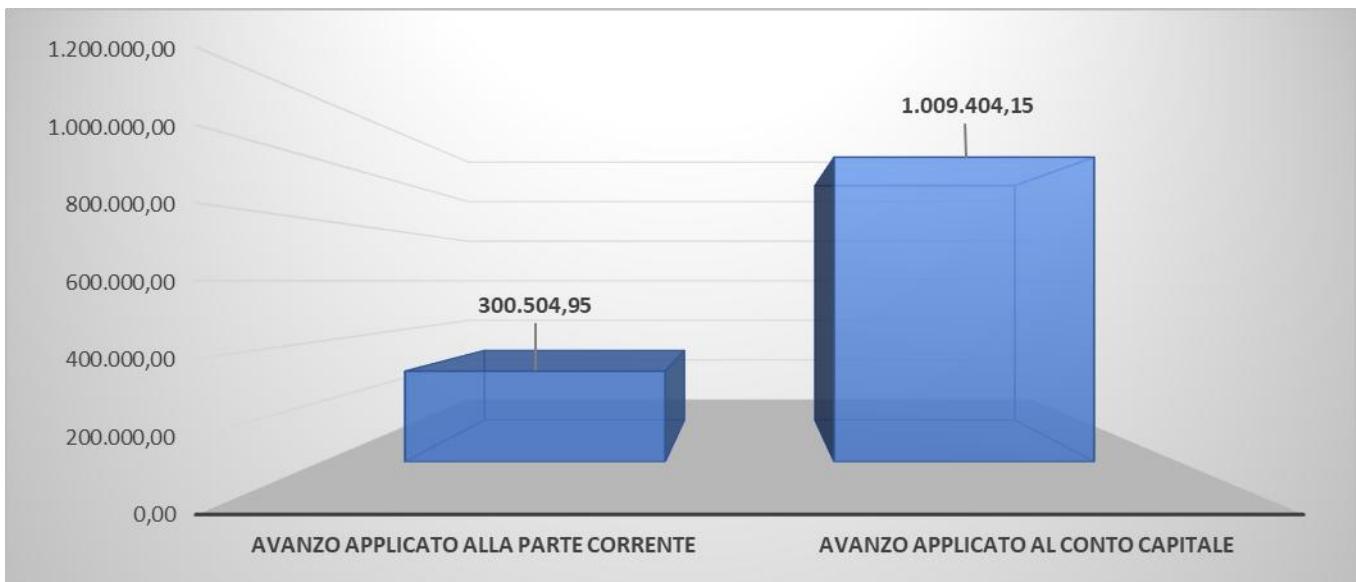
TIPOLOGIA AVANZO	AVANZO INIZIALE	AVANZO APPLICATO	AVANZO NON APPLICATO
AVANZO ACCANTONATO	6.338.086,35	76.998,98	6.261.087,37
AVANZO VINCOLATO	3.044.793,55	1.009.249,53	2.035.544,02
AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	62.132,03	62.132,03	0,00
AVANZO DISPONIBILE	3.333.814,16	161.528,56	3.172.285,60
	12.778.826,09	1.309.909,10	11.468.916,99





L'avanzo applicato al bilancio si compone come di seguito riportato:

TIPOLOGIA AVANZO	TIPO ATTO	DATA ATTO	IMPORTO	TITOLO	FINALITA'
VINCOLATO	DET. 40/2025	07/02/2025	16.541,70 €	CORRENTE	Realizzazione del progetto "Semi di legalità finanziato da apposito trasferimento statale
VINCOLATO	DET. 78/2025	04/03/2025	7.549,15 €	CONTO CAPITALE	CONTRIBUTI SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
ACCANTONATO	DEL. C.C. 19/2025	30/04/2025	28.227,53 €	CORRENTE	Finanziamento, tramite economie di spesa per varianti urbanistiche anni precedenti accantonate, di prestazioni di servizio correlate al nuovo Pug
VINCOLATO	DEL. C.C. 19/2025	30/04/2025	22.950,73 €	CORRENTE	Sostegno servizi scolastici finanziato da entrata incassata nel 2024 e vincolata
VINCOLATO	DEL. 19/2025APPROV. BILANCIO	21/12/2024	32.426,25 €	CORRENTE	Restituzione fondi Covid
VINCOLATO	DEL. C.C. 19/2025	30/04/2025	13.869,87 €	CONTO CAPITALE	INVESTIMENTI LLPP
DESTINATO INVESTIMENTI	DEL. C.C. 19/2025	30/04/2025	62.132,03 €	CONTO CAPITALE	INVESTIMENTI LLPP
AVANZO LIBERO	DEL. C.C. 19/2025	30/04/2025	153.998,10 €	CONTO CAPITALE	INVESTIMENTI LLPP
AVANZO LIBERO	DEL. C.C. 19/2025	30/04/2025	7.530,46 €	CORRENTE	PRESTAZIONI PER REDAZIONE PUG - SPESA CORRENTE NON RICORRENTE
VINCOLATO	DET. 210/2025	29/05/2025	83.856,85 €	CORRENTE	CONTRIBUTI AL NIDO CON LA REGIONE - SCUOLE
VINCOLATO	DET. 210/2025	29/05/2025	4.166,00 €	CORRENTE	PROGETTI DEDICATI AI GIOVANI FINANZIATI DALLA REGIONE
ACCANTONATO	PRP 545/2025	30/07/2025	25.000,00 €	CORRENTE	RIMBORSI TRIBUTARI
ACCANTONATO	PRP 545/2025	30/07/2025	23.771,45 €	CORRENTE	EVENTI METEORLOGICI AVVERSII
VINCOLATO	DEL. C.C. 26/2025	18/06/2025	54.808,55 €	CORRENTE	AVANZO DA RECUPERO EVASIONE TARI PER TARIFFE 2025
VINCOLATO	DEL. C.C. 26/2025	18/06/2025	1.225,43 €	CORRENTE	AVANZO DA PEF ANNI PRECEDENTI
VINCOLATO	DET. 284/2025	15/07/2025	750.000,00 €	CONTO CAPITALE	PNRR PONTE DI VEGGIA - TRSAF. A SASSUOLO
VINCOLATO	DET. 284/2025	15/07/2025	20.000,00 €	CONTO CAPITALE	ACQUISTO ARREDI PER ASILI
VINCOLATO	DET. 421/2025	15/10/2025	1.855,00 €	CONTO CAPITALE	ACQUISTO ARREDI UFFICI SCOLASTICI



Con l'approvazione della variazione di bilancio che segue la verifica degli equilibri generali, si prevede di applicare una quota di avanzo disponibile pari a € 220.000,00, da destinare all'acquisto di mezzi di lavoro per il servizio patrimonio e per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi.

La composizione del risultato di amministrazione, dopo la variazione, sarà pertanto la seguente:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE a seguito dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione di cui alla delibera di C.C. di approvazione del bilancio di previsione 2025, alle determinazioni n.40/2025, n.78/2025, n.210/2025, 284/2025 e alle DdC n. 19/2025, n. 26/2025, 32/2025	(=)			11.468.916,99
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2024				4.752.853,03
Fondo anticipazioni liquidita'				0,00
Fondo perdite societa' partecipate				0,00
Fondo contenzioso				264.900,00
Altri accantonamenti				1.243.334,34
Totale parte accantonata				6.261.087,37
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.010.247,12
Vincoli derivanti da trasferimenti				794.455,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				230.840,98
				0,00

Altri vincoli				
	Totale parte vincolata			2.035.544,02
Parte destinata agli investimenti				
	Totale destinata agli investimenti			0,00
	Totale parte disponibile			2.952.285,60
Ammontare del risultato di amministrazione				11.248.916,99



4.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica, che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato*, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Lo stanziamento di spesa di ciascun anno, pertanto, è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge.

Venendo ai *criteri adottati per la gestione dell'attuale bilancio*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (impegno imputato nell'anno e parte rinviata al futuro, collocata nelle poste del fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, la parte dell'impegno in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata a esercizi futuri.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del

FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U).

L'ammontare dell'FPV 2025, così come determinato dalle variazioni intercorse nel 2024 e come determinato a seguito del riaccertamento ordinario dei residui riferito all'anno 2024 è così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA (CORRENTE): € 216.252,16

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA (CONTO CAPITALE): € 2.108.125,56

Al 10 novembre permane la quantificazione stabilita nel Rendiconto 2024.

4.4 Consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo crediti dubbia esigibilità era stata ottenuta come prodotto dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto disponibile (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad alcun impegno di spesa (risparmio forzoso). Si era trattato pertanto di coprire, con adeguate risorse già disponibili, sia l'ammontare dei vecchi crediti in (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con nell'ultimo esercizio finanziario (previsioni di entrata dell'ultimo bilancio oggetto di rendiconto soggette ad incerta esazione).

In sede di approvazione ufficiale del rendiconto d'esercizio, se deliberato in tempi successivi a quello del bilancio, la quota accantonata per fronteggiare i possibili residui attivi in sofferenza era stata poi aggiornata adeguandola alla dimensione definitiva dei crediti derivanti dal nuovo rendiconto. Si era trattato di una possibile revisione del fondo che aveva assunto, limitatamente alla gestione dei residui attivi di consuntivo, una prima dimensione infrannuale.

Durante la Salvaguardia si procede invece ad adeguare anche la seconda componente del fondo, e cioè quella collegata agli stanziamenti aggiornati del bilancio in corso di gestione e relativa, quindi, ai nuovi crediti in fase di formazione (gestione competenza). Come conseguenza di ciò, si tratta di operare un possibile ulteriore aggiornamento della *dimensione* infrannuale del fondo.

Venendo all'attuale bilancio di previsione, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo vincolato di entità adeguata a tale scopo, si tratta di iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno per creare una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio di natura forzosa).

In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Questo, naturalmente, se la quota inizialmente stanziata, alla luce delle valutazioni effettuate in sede di verifica degli equilibri di bilancio, dovesse risultare inadeguata, per difetto o per eccesso, alla nuova situazione contingente.

Il fondo, rispetto alle poste inscritte nel bilancio di previsione, è già stato variato con la delibera di C.C. n. 26 del 18.06.2025 al fine di adeguarlo a seguito del recepimento delle tariffe Tari 2025 e in sede di salvaguardia di luglio..

In sede di Salvaguardia, l'ammontare della voce *“Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità”* dipende dalla dimensione degli stanziamenti dei crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio e dall'andamento dei corrispondenti accertamenti, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). In sede di salvaguardia di novembre, si è provveduto ad un aumento del fondo in ragione dell'aggiornamento delle entrate segnalate in particolar modo dal Servizio tributi, vale dire, in particolar modo, una maggiore entrata sul recupero evasione Imu pari a +170.378,00 euro e una minore entrata sul recupero evasione Tari pari a -97.000 euro. Si è proeduto altresì a calcolare il fondo crediti sull'entrata da Quota Perequativa Tari, per la quale è stato chiarito che, dopo una prima interpretazione che sosteneva l'allocazione dell'entrata e della spesa in Partite di giro, i relativi stanziamenti devono essere registrati al titolo I° dell'entrata (Entrate tributarie) e al Titolo I° della spesa (Trasferimenti)

L'importo toale del fondo crediti dubbia esigibilità ammonta, dopo la variazione di bilancio, a € 893.573,38 ed è di seuito dettagliato nella sua dimensione aggiornata:

Descrizione entrata	Piano dei conti finanziario	% di acc.to bil. prev.	Stanzialimento definitivo di bilancio (S)	Accertato (A)	Incassato a competenza (I)	% di incasso su maggiore tra S e A	% di accan.to a FCDE	Importo aggiornato FCDE
IMU RECUPERO EVASIONE	E.1.01.01.06.002	66,11%	€ 1.042.267,00	€ 873.928,14	€ 672.165,33	64,49%	35,51%	€ 370.101,67
TASI RECUPERO EVASIONE	E.1.01.01.76.002	62,02%	€ 38.857,00	€ 29.870,00	€ 14.895,34	38,33%	61,67%	€ 23.981,66
TARI RECUPERI	E.1.01.01.61.002	77,38%	€ 100.000,00	€ -	€ -	0,00%	77,38%	€ 77.381,37
CANONE PUBBLICITA' RECUPERI	E.3.01.03.01.002	31,10%	€ 10.000,00	€ 642,79	€ 642,79	6,43%	31,10%	€ 3.110,00
CANONE UNICO OCCUPAZIONE SUOLO	E.3.01.03.01.002	0,70%	€ 120.158,00	€ 93.938,86	€ 88.958,36	74,03%	0,70%	€ 841,11
FITTI ATTIVI	E.3.01.03.02.002	4,01%	€ 37.257,00	€ 4.362,47	€ 3.638,47	0,00%	4,01%	€ 1.494,01
ALLOGGI CASALGRANDE ALTO	E.3.01.03.02.002	4,40%	€ 5.000,00	€ 9.107,79	€ 9.107,79	100,00%	0,00%	€ -
RETTE SCUOLA D'INFANZIA	E.3.01.02.01.999	0,39%	€ 131.000,00	€ 75.129,53	€ 66.964,14	51,12%	0,39%	€ 510,90
SERVIZI DOPOSCUOLA	E.3.01.02.01.999	13,93%	€ 11.100,00	€ 5.518,25	€ 2.745,00	24,73%	13,93%	€ 1.546,23
SERVIZI PRESCUOLA	E.3.01.02.01.999	1,64%	€ 13.500,00	€ 7.806,80	€ 6.957,55	51,54%	1,64%	€ 221,40
RETTE NIDI	E.3.01.02.01.002	1,28%	€ 301.300,00	€ 190.274,42	€ 97.914,42	32,50%	1,28%	€ 3.856,64
TRASPORTO SCOLASTICO	E.3.01.02.01.016	5,58%	€ 41.000,00	€ 40.104,86	€ 26.364,54	64,30%	5,58%	€ 2.287,80
REFEZIONE SCUOLE ,PRIMARIE	E.3.01.02.01.008	3,11%	€ 422.200,00	€ 246.662,90	€ 144.794,02	34,30%	3,11%	€ 13.130,42
REFEZIONE SCUOLE STATALI	E.3.01.02.01.008	3,82%	€ 133.500,00	€ 69.853,49	€ 42.552,00	31,87%	3,82%	€ 5.099,70
QUOTA PEREQUATIVA TARI	E.1.01.01.61.001	10,60%	€ 83.073,27	€ -	€ -	0,00%	10,60%	€ 8.805,77
TARI ORDINARIA	E.1.01.01.61.001	10,60%	€ 3.596.459,56	€ 483.439,66	€ 483.439,66	13,44%	10,60%	€ 381.224,71
Importo totale FCDE assestato								€ 893.573,38
Importo stanziato nel bilancio di previsione								€ 893.573,38
Differenza da accantonare								€ -
Differenza da ridurre								€ 0,00

5 VALUTAZIONE E ANDAMENTO DELLE ENTRATE

5.1 Entrate e attendibilità delle previsioni aggiornate

Le previsioni aggiornate di bilancio, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento (stanziamenti attuali, proiezione della stima al 31/12 e stato di accertamento), sono state precedute da una valutazione dei procedimenti contabili e dei flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Gli stanziamenti aggiornati di entrata sono stati prudenzialmente valutati in base ai rispettivi andamenti storici, ai documenti in carico agli uffici che ne gestiscono il procedimento amministrativo, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del *principio n.8 - Congruità*).

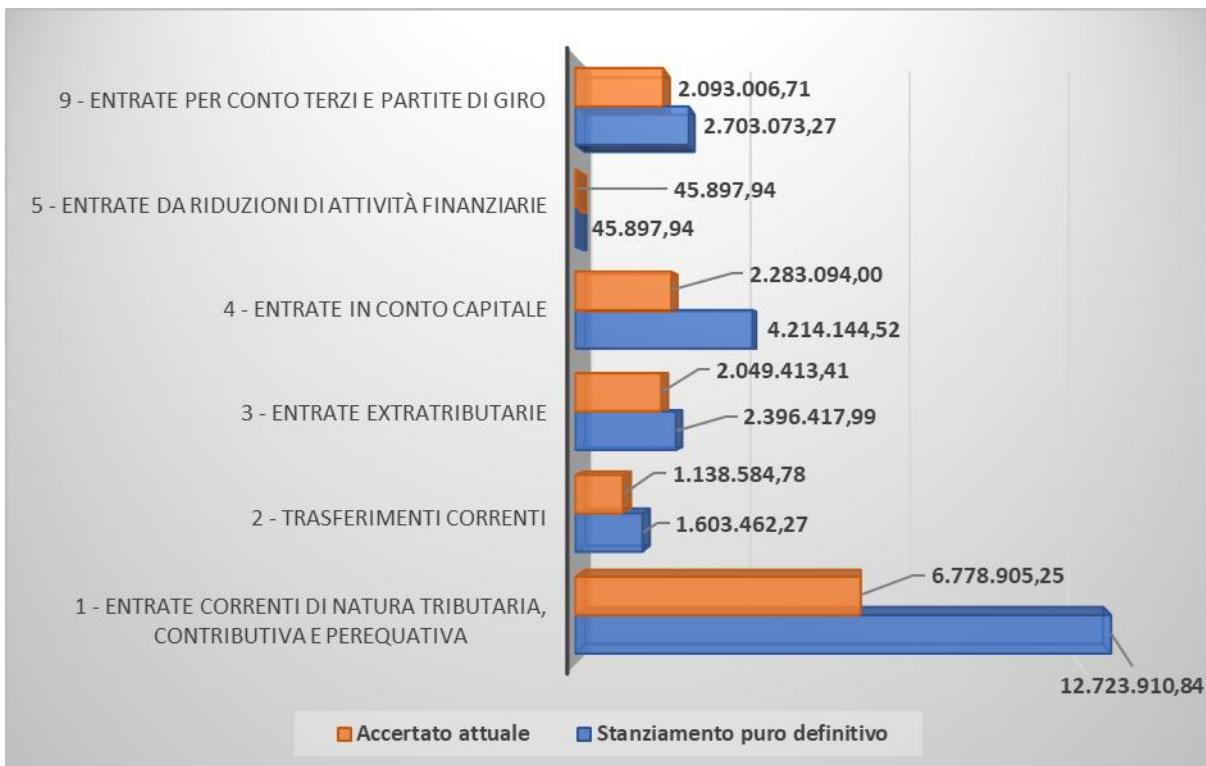
Al momento della verifica della salvaguardia degli equilibri, sono state accertate, in termini di trasferimenti dallo Stato e dagli altri Enti pubblici territoriali, esclusivamente le somme certe trasferite per cassa e incassate appunto o di cui sia già stato emanato formale provvedimento di assegnazione.

Dopo questa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, a livello triennale.

Le note sviluppate nelle successive sezioni (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni) andranno invece ad analizzare gli stanziamenti aggiornati dei diversi tipi di entrata, per attribuire gli importi così ottenuti ai rispettivi esercizi di competenza e valutare, infine, il rispettivo grado di accertamento.

Tab. 1 Grado di accertamento delle entrate

Missione / Titolo	Stanziamento puro definitivo	Accertato attuale	% accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.723.910,84	6.778.905,25	53,28%
2 - Trasferimenti correnti	1.603.462,27	1.138.584,78	71,01%
3 - Entrate extratributarie	2.396.417,99	2.049.413,41	85,52%
4 - Entrate in conto capitale	4.214.144,52	2.283.094,00	54,18%
5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	45.897,94	45.897,94	100,00%
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.703.073,27	2.093.006,71	77,43%



5.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione aggiornata, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

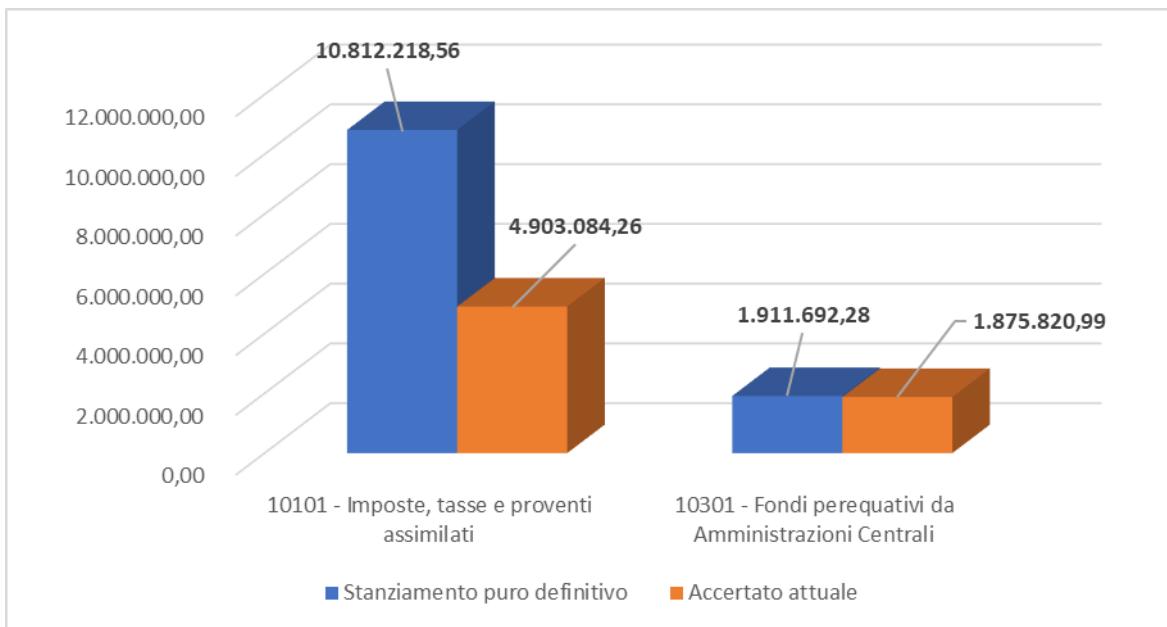
- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato.
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Sono accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore provvede ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;

- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.* Sono accertati sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e quindi previsti, nel documento contabile triennale, sulla base degli importi che si prevede di riscuotere entro il suddetto termine.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Grado di accertamento delle entrate tributarie

Programma / Tipologia		Stanziamento puro definitivo	Accertato attuale	% accertato
10101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	10101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	10.812.218,56	4.903.084,26	45,35%
10301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	10301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.911.692,28	1.875.820,99	98,12%



5.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni aggiornate di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.

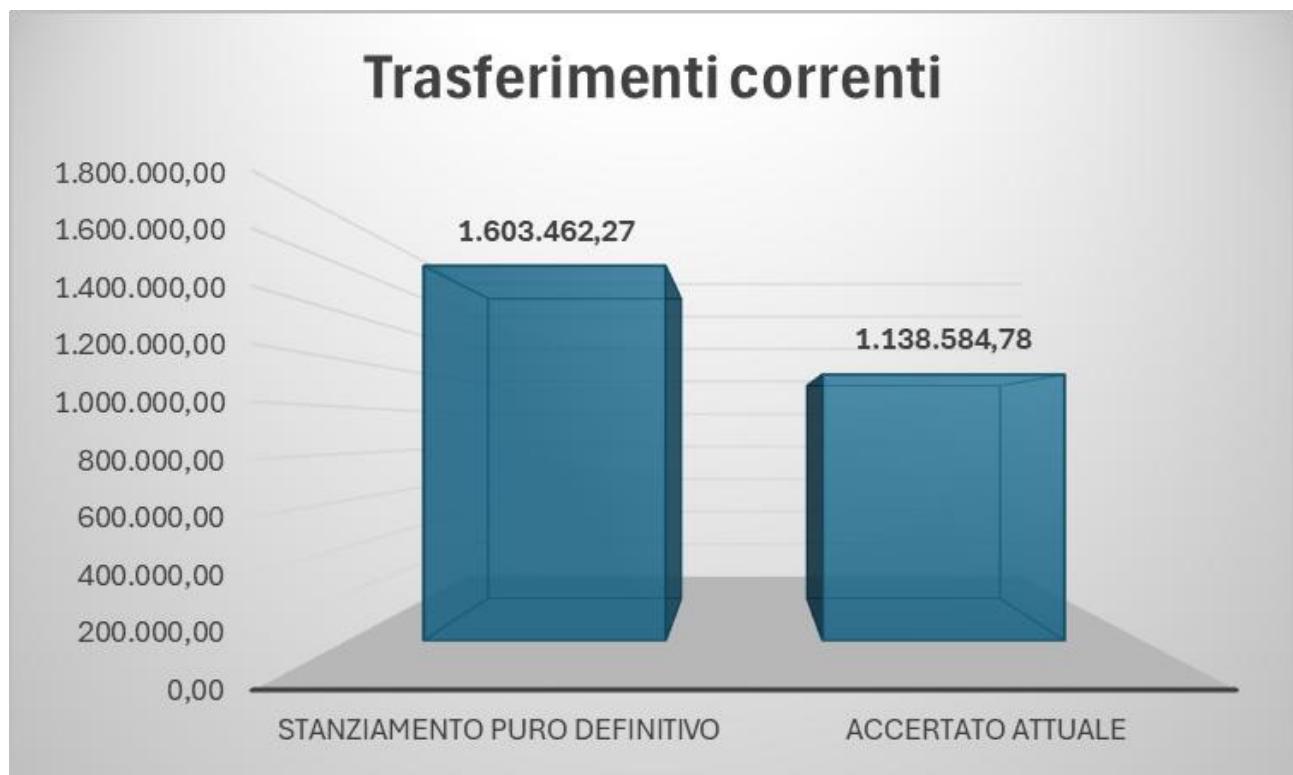
L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione aggiornata di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tab. 5 Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Programma / Tipologia	Stanziamento puro definitivo	Accertato attuale	% accertato
20101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.603.462,27	1.138.584,78	71,01%



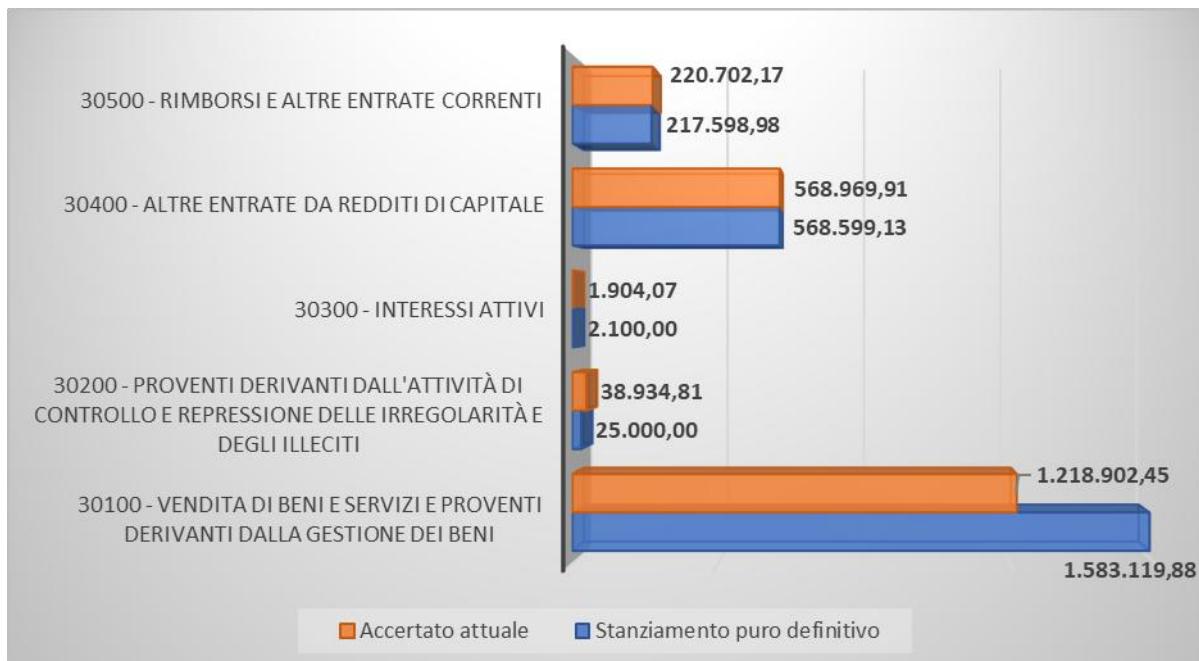
5.4 Entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Grado di accertamento delle entrate extra-tributarie

Programma / Tipologia	Stanziamento puro definitivo	Accertato attuale	% accertato
30100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.583.119,88	1.218.902,45	76,99%
30200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	25.000,00	38.934,81	155,74%
30300 - Interessi Attivi	2.100,00	1.904,07	90,67%
30400 - Altre entrate da redditi di capitale	568.599,13	568.969,91	100,07%
30500 - Rimborsi e altre entrate correnti	217.598,98	220.702,17	101,43%



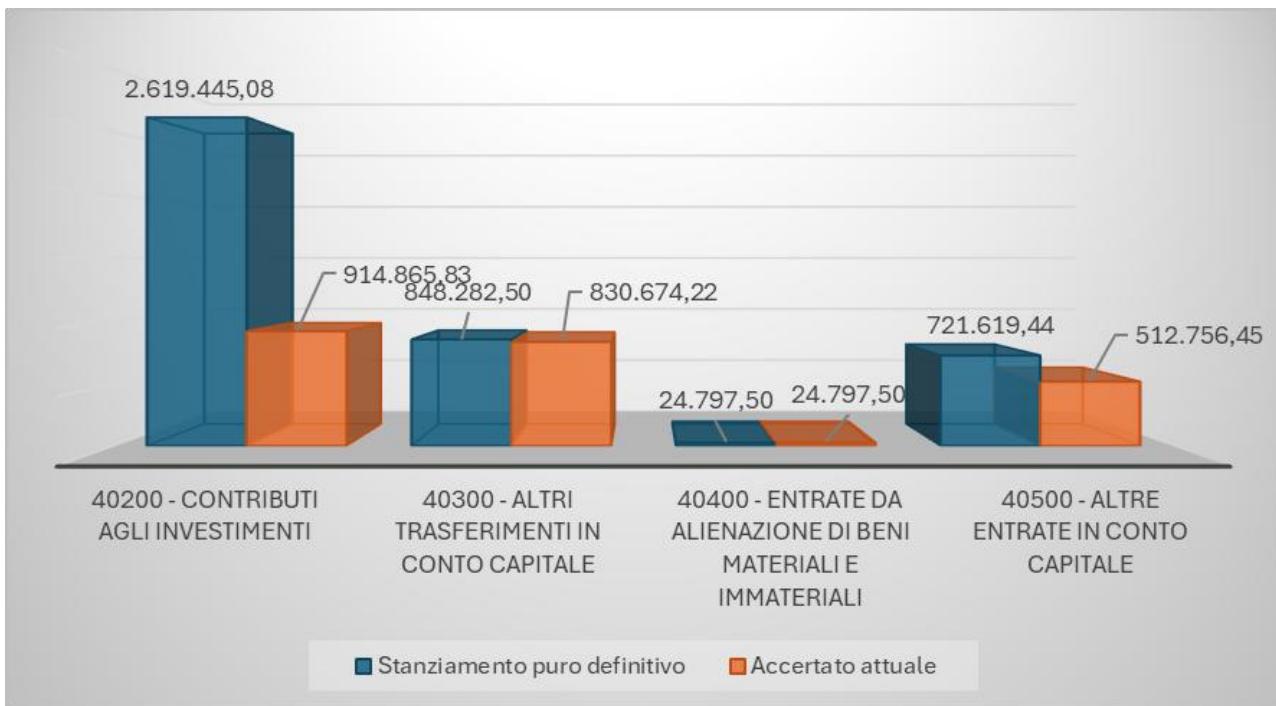
5.5 Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui si aggiunge la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento). Si segnala l'entrata ricevuta al V° "Riduzione di attività finanziarie" -e destinata interamente a spese di investimento- corrisposta dal Comune di Piacenza per il recesso dalla Partecipata Piacenza Infrastrutture Spa, così come stabilito dalla delibera di Consiglio Comunale n. 83 del 21.12.2024 ad oggetto "RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I", ai cui allegati si rinvia per ulteriori dettagli sugli esiti della procedura di recesso/dismissione.

Tab. 9 Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Programma / Tipologia	Stanziamento puro definitivo	Accertato attuale	% accertato
40200 - Contributi agli investimenti	2.619.445,08	914.865,83	34,93%
40300 - Altri trasferimenti in conto capitale	848.282,50	830.674,22	97,92%
40400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	24.797,50	24.797,50	100,00%
40500 - Altre entrate in conto capitale	721.619,44	512.756,45	71,06%



6 VALUTAZIONE E ANDAMENTO DELLE USCITE

6.1 Uscite e sostenibilità delle previsioni aggiornate

Le previsioni aggiornate delle uscite, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento (stanziamenti attuali, proiezione della stima al 31/12 e stato di accertamento), sono la conseguenza di una valutazione sui procedimenti contabili e sui flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime aggiornate sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico, da un riscontro sull'andamento delle pratiche di impegno in carico agli uffici competenti oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo al fine di rendere il più possibile affidabile la verifica sugli equilibri sostanziali.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli.

Uscite competenza

	2025	2026	2027
Rimborso Prestiti	€ 17.875,26	€ 18.540,20	€ 0,00
Spese correnti	€ 17.315.813,35	€ 16.169.936,20	€ 16.068.476,40
Spese in conto capitale	€ 8.272.938,00	€ 2.602.213,41	€ 755.000,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 2.703.073,27	€ 2.635.000,00	€ 2.635.000,00

6.2 Spese correnti

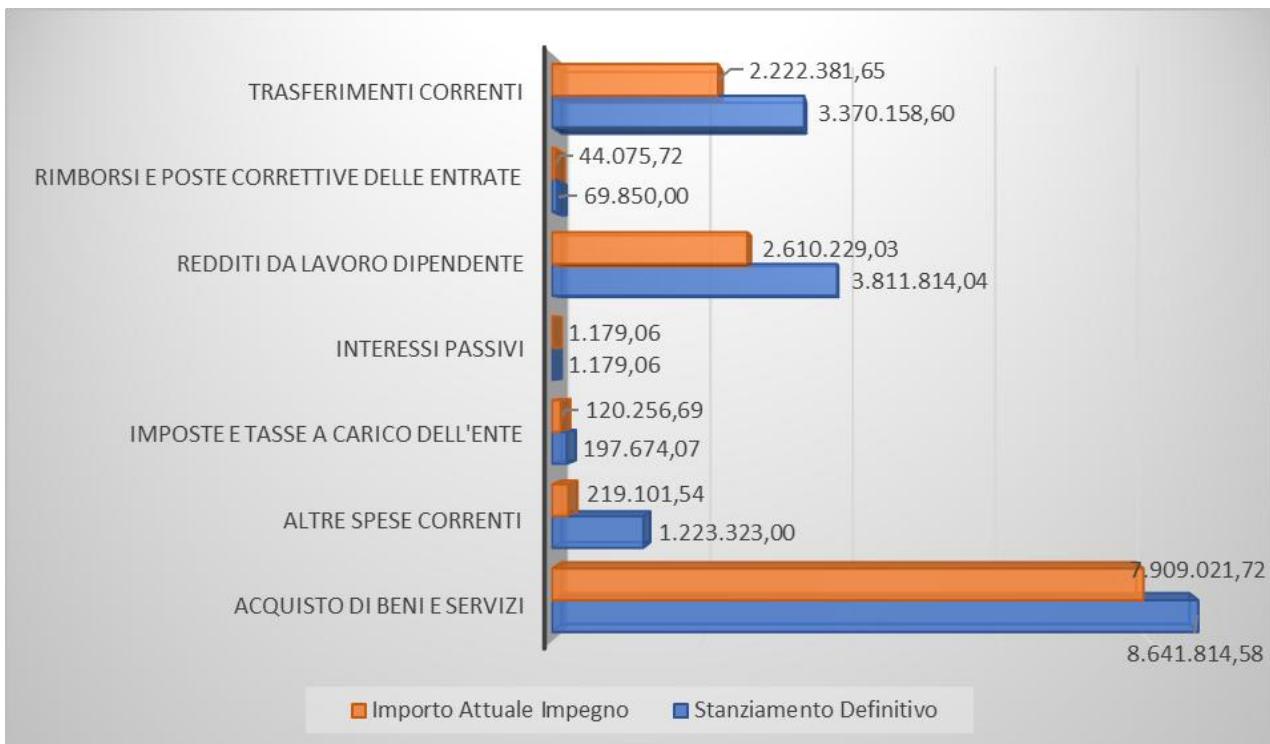
Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U).

- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti.

Impegni

Des II Livello	Stanziamento Definitivo	Importo Attuale Impegno
Acquisto di beni e servizi	8.641.814,58	7.909.021,72
Altre spese correnti	1.223.323,00	219.101,54
Imposte e tasse a carico dell'ente	197.674,07	120.256,69
Interessi passivi	1.179,06	1.179,06
Redditi da lavoro dipendente	3.811.814,04	2.610.229,03
Rimborsi e poste correttive delle entrate	69.850,00	44.075,72
Trasferimenti correnti	3.370.158,60	2.222.381,65



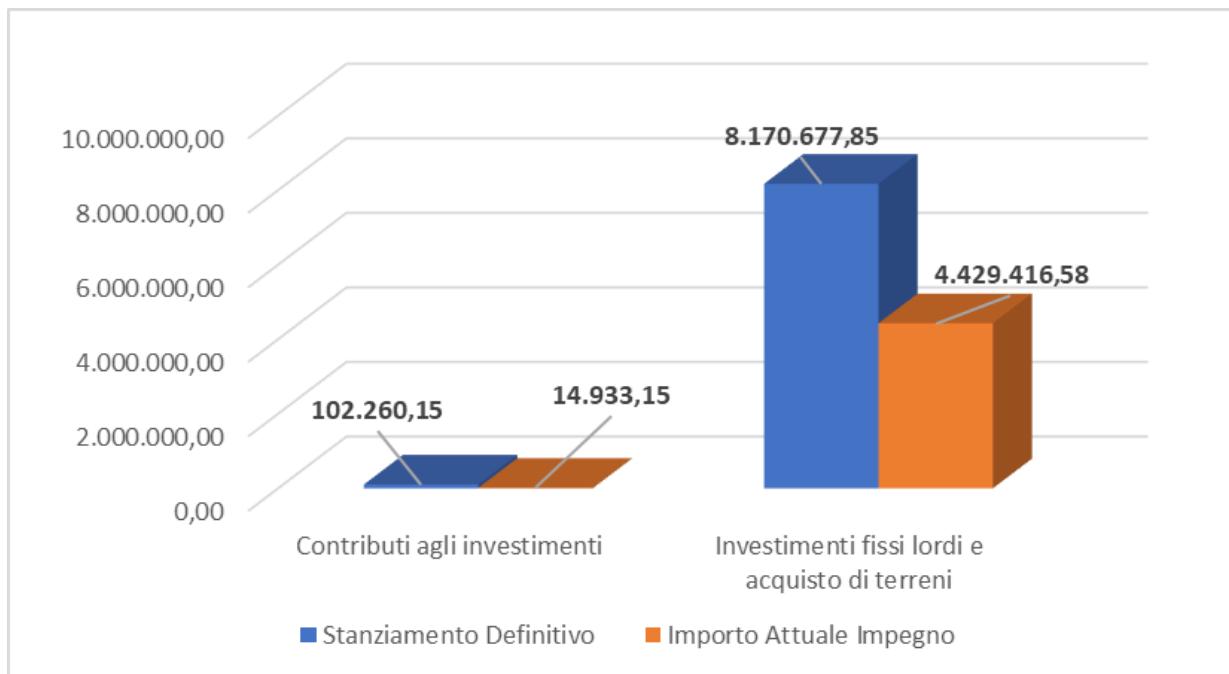
6.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli, nella previsione aggiornata, sono stati allocati negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dalla rispettiva convenzione o contratto. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzo (cronoprogramma), l'imputazione è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite in conto capitale della competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti.

Impegni

Des II Livello	Stanziamento Definitivo	Importo Attuale Impegno
Contributi agli investimenti	102.260,15	14.933,15
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.170.677,85	4.429.416,58



6.4 Spese per *rimborso prestiti*

Des II Livello	Stanziamento Definitivo	Importo Attuale Impegno
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	17.875,26	17.875,26

Andamento indebitamento

	2024	2025	2026	2027
RIMBORSO QUOTA CAPITALE	17.234,16	17.875,26	18.540,20	0
QUOTA INTERESSI	1.820,16	1.179,06	514,12	0
TOTALE	19.054,32	19.054,32	19.054,32	0

L'andamento dell'indebitamento non richiede interventi correttivi.

6.5 Stato di finanziamento degli investimenti previsti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione: sono due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità, di entrate con vincolo di "specifico destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'espansione degli investimenti sono per taluni versi sicuramente positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi.

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi allo stato di attivazione e alla modalità di finanziamento degli investimenti, in sede di Salvaguardia si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura*. Ciascuna spesa è tutt'ora associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve trovare copertura fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione*. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi, purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- *Finanziamento con avanzo effettivo*. Il risultato positivo accertato con l'approvazione del rendiconto è destinabile al finanziamento di investimenti solo se non sussiste l'esigenza di coprire altre spese con un grado di priorità più elevato, come il finanziamento dei debiti fuori bilancio, il riequilibrio della gestione corrente, il fabbisogno per l'accantonamento di passività potenziali (fondo crediti di dubbia esigibilità) o l'estinzione anticipata di prestiti;
- *Permessi di costruire*.

6.6 Quantificazione finanziamento degli investimenti attraverso il ricorso a fondo pluriennale vincolato, applicazione avanzo di amministrazione e risorse correnti.

Come anticipato nel punto precedente, la concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. La situazione, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori

valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Fpv, avanzo di amministrazione e risorse correnti destinate ad investimenti 2025

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E): € 2.108.125,56

Avanzo di amministrazione applicato ad investimenti alla data del 08.11.2025: € 1.009.404,15
(comprensivi di € 750.000,00 di trasferimento al Comune di Sassuolo per il consolidamento del
Ponte di Veggia). In sede di variazione di bilancio, si prevede l'applicazione di un importo
complessivo di € 220.000,00 di avanzo disponibile per spese di investimento come specificato ai
paragrafi precedenti.

7 GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

La chiusura dell'ultimo rendiconto, a suo tempo deliberato, è stata preceduta dalla cognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. L'operazione è stata condotta nel rispetto delle disposizioni di cui al principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

In seguito all'operazione di riaccertamento, i residui attivi e passivi sono stati aggiornati per costituire la consistenza iniziale delle corrispondenti poste del bilancio di previsione in corso.

Durante la gestione successiva, queste poste possono avere concluso il loro normale iter procedurale per effetto dell'avvenuto incasso del credito (residuo attivo) o per il pagamento del debito (residuo passivo).

La tabella successiva mostra la situazione aggiornata della gestione residui accostando la consistenza iniziale (rendiconto precedente) con lo stato di avanzamento della procedura amministrativa di riscossione (residui attivi) o pagamento (residui passivi), individuandone così lo stato di effettivo realizzo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito a normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

	Residui 31/12/2024	Riscossioni al 15.11.2025	Residui alla data della verifica
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.990.622,83	2.090.754,36	4.899.868,47
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	472.544,93	215.286,38	257.258,55
Titolo 3 - Entrate extratributarie	501.428,41	238.517,72	262.910,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.840.216,23	122.342,36	3.717.873,87
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	11.804.812,40	2.666.900,82	9.137.911,58
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	33.685,34	2.625,49	31.059,85
Totale titoli	11.838.497,74	2.669.526,31	9.168.971,43

	Residui 31/12/2024	Pagamenti al 15.11.2025	Residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	2.300.662,09	1.482.286,87	818.375,22
Titolo 2 - Spese in conto capitale	543.000,18	259.764,27	283.235,91
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	
Totale spese finali	2.843.662,27	1.742.051,14	1.101.611,13
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	234.304,19	121.899,12	112.405,07
Totale titoli	3.077.966,46	1.863.950,26	1.214.016,20

8 DEBITI FUORI BILANCIO

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici aveva segnalato, in sede di salvaguardia di luglio, un debito fuori bilancio pari a € 23.771,45 la cui origine è motivata come segue:

- nella notte di sabato 14/06/2025, si sono verificate forti raffiche di vento, che verosimilmente, hanno depositato fogliame nei fossati, nelle caditoie e sulle coperture degli edifici pubblici, contribuendo ad indebolire le alberature già di per se compromesse e contribuendo a creare situazioni favorevoli al verificarsi degli eventi in emergenza, che sono poi manifestati nella giornata 16/06/2025;

- gli eventi di carattere straordinario, si sono verificati a causa delle forti precipitazioni a carattere temporalesco nella giornata del 16/06/2025 (dopo le ore 15:00), che hanno colpito il territorio comunale di Casalgrande, nello specifico è stata registrata una pioggia di 70 mm di acqua in poco meno di un'ora che ha interessato tutto il territorio comunale, con forti raffiche di vento, confermati anche d'allerta regione Emilia Romagna, agli atti con prot. n. 12275/2025 del 17/06/2025;
- la conseguenza di un evento di tale portata, ha causato lo straripamento di diversi corsi d'acqua, quali: i canali della bonifica presenti sul territorio, il Rio Rocca in frazione Veggia e il Rio Brugnola in frazione Villalunga.
- l'evento di carattere straordinario, ha messo inoltre in crisi il sistema idrogeologico del territorio e di deflusso urbano delle acque meteorologiche sia stradali che di pertinenza di edifici pubblici e privati, con conseguenti allagamenti/avvallamenti su diverse strade comunali, la caduta di alberi e il deposito di rilevanti detriti sulle carreggiate stradali (fango - pietrisco - fogliame), verosimilmente pericolosi per la circolazione sulle strade e sui ciclopedinali comunali;
- l'evento ha poi provocato danni anche ad alcuni edifici pubblici, tra i più rilevanti si riporta il caso della Scuola d'Infanzia Statale "I Colori", sita nella frazione di Villalunga, dove l'acqua piovana non ha defluito correttamente dal sistema di raccolta e smaltimento delle acque bianche (aggravato dal fogliame accumulato sul tetto); tracimando poi, si è infiltrata nei giunti della struttura, provocando danni a parte dell'impianto elettrico e alle controsoffittature presenti nei locali, rendendo inagibile la struttura; altro caso di pericolo è stato rilevato presso il cimitero di Sant'Antonino, dove un grosso cipresso è caduto sulle mura di cinta, in corrispondenza dei loculi a parete, danneggiando i pluviali e i canali di gronda facendo scivolare diverse tegole del tetto;
- le forti raffiche di vento, hanno inoltre provocato il danneggiamento di alcune alberature pubbliche, in particolare ha aggravato le condizioni di esemplari già di per se compromessi e con gravi lesioni, provocandone la caduta o la rottura di grossi rami, depositati poi su sedi stradali; su pedonali/piste ciclabili; all'interno dei canali di deflusso delle acque meteorologiche; o come nel caso di Sant'Antonino su porzioni di edifici;
- a seguito dei primi sopralluoghi effettuati, a partire dalle ore 15:30 dall'ufficio tecnico comunale tramite il tecnico reperibile e con l'ausilio dei cantonieri comunali, dalla Polizia Municipale e per conto dell'Amministrazione Comunale dal Sindaco Pro Tempore Daviddi Giuseppe; nonché, dopo l'intervento di emergenza ad opera dei VV.FF. di Reggio Emilia, presso la Scuola d'Infanzia Statale "I Colori", già citata; è subito emersa la necessità di intervenire in via d'urgenza ai sensi dell'art 140 del D.Lgs 36/2023;
- durante il sopralluogo il tecnico incaricato ha disposto l'immediata esecuzione dei lavori/servizi al fine di eliminare le situazioni di pericolo alla pubblica incolumità, ai sensi

- dell'art. 140 comma 1 del Dlgs. 36/2023; il tecnico, ha contattato alcune ditte a supporto dei cantonieri comunali e successivamente ha compilato i rapportini di rilevazione eventi datati al 16/06/2025 e al 17/06/2025, assunti agli atti con prot. n. 12312/2025 del 17/06/2025 e prot. 12517/2025 del 20/06/2025;
- in data 03.07.2025 è stata approvata la delibera di Giunta Comunale n. 98 ad oggetto “PRESA ATTO LAVORI DI SOMMA URGENZA AFFIDATI A CAUSA DELL’EVENTO CALAMITOSO METEOROLOGICO DEL 16 GIUGNO 2025 - APPROVAZIONE PERIZIA E COPERTURA FINANZIARIA.” comprensiva di:
 - rapportini di rilevazione eventi datati al 16/06/2025 e 17/06/2025, redatti dal tecnico reperibile, agli atti con prot. n. 12312/2025 del 17/06/2025 e prot. n. 12517/2025 del 20/06/2025;
 - verbali di somma urgenza comprensivi dei preventivi di spesa, redatti dal responsabile di settore LL.PP. dell’Amministrazione Comunale, ai sensi dell’art. 140, comma 1) e 3) del D. Lgs 36/2023, e assunti agli atti con prot. n. 12767/2025 del 24/06/2025;
 - perizia giustificativa redatta dal responsabile di settore LL.PP. dell’Amministrazione Comunale, ai sensi dell’art. 140, comma 1) del D. Lgs 36/2023, agli atti con prot. n. 12775/2025.

Nel Consiglio Comunale del 30.07.2025 è stata approvata la delibera di Consiglio Comunale ad oggetto: “*LAVORI DI SOMMA URGENZA AFFIDATI A CAUSA DELL’EVENTO CALAMITOSO METEOROLOGICO DEL 16/06/2025 - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO ART 191 COMMA 3 D.LGS 267/2000*” (proposta n. 583/2025);

La suddetta spesa in via d’urgenza ha trovato copertura mediante applicazione dell'avanzo accantonato -nel risultato di amministrazione 2024- per eventi meteorologici avversi, attraverso la delibera di assestamento generale di bilancio.

In sede di secondo provvedimento di salvaguardia degli equilibri, non sono stati attestati debiti fuori di bilancio alla data di redazione della presente relazione, da parte dei Responsabili di Settore.

9. ANDAMENTO ENTRATE LIBERE E VINCOLATE

Le entrate non ricorrenti maggiormente significative, per quanto riguarda l’eventuale impatto sulle spese di funzionamento del bilancio corrente e della tenuta degli equilibri di bilancio, sono rappresentate dal recupero evasione tributaria, per principio considerate non ricorrenti per la quota che eccede l’FCDE e che, pertanto, finanzia le spese generali dell’Ente.

A questo proposito, si analizza l'anadamento delle entrate da recupero evasione Imu, che costituiscono la voce più rilevante:

RECUPERO EVASIONE IMU: come specificato a pag. 22, il Settore Entrate ha segnalato un maggior accertamento (quantificato sulla base degli atti notificati) pari a + € 170.378,00. In variazione di novembre si è pertanto adeguato lo stanziamento già modificato in sede di assestamento di luglio (in previsione iniziale era pari a € 450.000,00) all'importo complessivo accertato di € 1.042.267,00) In sede di verifica del *Fondo crediti dubbia esigibilità* durante l'assestamento di luglio (che in previsione iniziale di bilancio vede l'accantonamento dell'intero importo corrispondente alla % del non riscosso degli ultimi 5 esercizi chiusi applicata al totale della previsione -in quanto non è ancora possibile, in sede previsionale, valutare effetti derivanti dall'accertato e dal riscosso- è emerso che, a fronte di un buon andamento della riscossione (pari ad € 588.195,09 fino ad allora incassati), si era potuto ridurre il fondo crediti dubbia esigibilità di € 13.802,37 (per un totale fondo crediti Imu pari a € 283.693,91). Ora, a seguito della variazione segnalata dal Servizio tributi, si rende necessario un adeguamento del Fondo crediti dubbia esigibilità come di seguito riportato:

Descrizione entrata	Piano dei conti finanziario	% di acc.to bil. prev.	Stanziamento definitivo di bilancio (S)	Accertato (A)	Incassato a competenza (I)	% di incasso su maggiore tra S e A	% di accan.to a FCDE	Importo aggiornato FCDE
IMU RECUPERO EVASIONE	E.1.01.01.06.002	66,11%	€ 1.042.267,00	€ 873.928,14	€ 672.165,33	64,49%	35,51%	€ 370.101,67

con un aumento del fondo crediti dubbia esigibilità (al netto della diminuzione delle entrate da recupero evasione Tari)-rispetto all'assestato di luglio- pari a +€ 25.979,49.

Ne deriva che lo stanziamento da recupero evasione **Imu** -post variazione- di € 1.042.267,00 finanzia:

- ✓ per € 370.101,67 il Fondo crediti dubbia esigibilità che, per sua natura, non può essere impegnato ma concorre al fondo crediti dubbia esigibilità a rendiconto, da calcolare sull'intero montante dei residui attivi al 31.12;
- ✓ per € 672.165,33 le spese correnti generali del bilancio;

L'importo ad oggi riscosso ammonta a € 672.165,33 -che corrisponde all'importo relativo al finanziamento delle spese di bilancio, essendo la restante quota dell'accertato sterilizzata dal fondo crediti, per cui, sia alla luce della competenza che della cassa, non si intravedono particolari criticità con riguardo alla voce più consistente del recupero evasione.

Si precisa che per quanto riguarda gli importi da recupero evasione Tari, gli stessi sono interamente accantonati (parte in Fcde e parte in apposito fondo Pef Tari nella Missione 20 programma 3); pertanto non costituiscono un rischio per la tenuta degli equilibri in quanto non finanziano alcuna spesa corrente.

Sul fronte del Conto capitale, allo stato attuale -visto anche l'andamento degli impegni- risulta un'entrata già riscossa sulla quale il Consiglio Comunale ha già apposto formalmente il vincolo di destinazione con delibera n. 50 del 29.10.2025 (euro 545.000,00 destinati all'intervento di demolizione e ricostruzione della palestra di via S. Rizza).

Per quanto riguarda le entrate da trasferimenti vincolate a spesa corrente (gli importi più rilevanti sono presenti nei capitoli dei servizi scolastici ed educativi e sono riferiti a trasferimenti ormai da considerarsi "ricorrenti") accade che a fine anno si debba prevedere un vincolo su talune di queste entrate -soprattutto regionali- che vengono quantificate e trasferite sul finire dell'esercizio, quando ormai non è più possibile impegnare per mancanza dei tempi tecnici necessari alle procedure di affidamento/trasferimento ecc, ecc,. In molti di questi casi però, si possono verificare due situazioni:

1. i servizi danno atto dell'entrata e della corrispondente spesa (in attesa della quantificazione e del trasferimento definitivo) basandosi sullo storico dei trasferimenti stessi, in modo che -a fine anno- il vincolo apposto in sede di risultato di amministrazione conseguente all'accertamento dell'entrata non "spesa" (che va a peggioramento dell'equilibrio di competenza) è neutralizzato, in tutto o in parte, dal mancato impegno di parte corrente;
2. il servizio, in caso di entrata "nuova" di cui ancora non si conosce la quantificazione assegnata, non dà atto né dell'entrata né della spesa, per cui l'eventuale trasferimento prima della chiusura dell'esercizio dà vita ad un accertamento che non viene effettivamente destinato a nessuna spesa e non genera nessun impegno.

Si riportano l' entrata vincolata più consistente di cui si è dato atto in stanziamento nel provvedimento di assestamento, con indicazione del relativo capitolo di spesa dedicato:

ENTRATA				IMPORTO
SETTORE	CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
SETTORE FINANZIARIO	200340	0	CONTRIBUTO ERARIALI DIVERSI-Trasferimento per minori allontanati su disposizione dell'Autorità Giudiziaria	€ 40.399,17

SPESA				IMPORTO
SETTORE	CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
SETTORE FINANZIARIO	3750222	1	TRASFERIMENTO SERVIZIO SOCIALE UNIONE TRESINARO SECCHIA	€ 40.399,17

Per quanto riguarda il fondo contenzioso, anche alla luce della ricognizione dello stesso effettuata in sede di elaborazione del bilancio di previsione 2026 (delibera di Giunta Comunale n. 168/2025), risulta attualmente congruo quanto stanziato nel risultato di amministrazione 2024 (fondo pari a € 264.900,00).

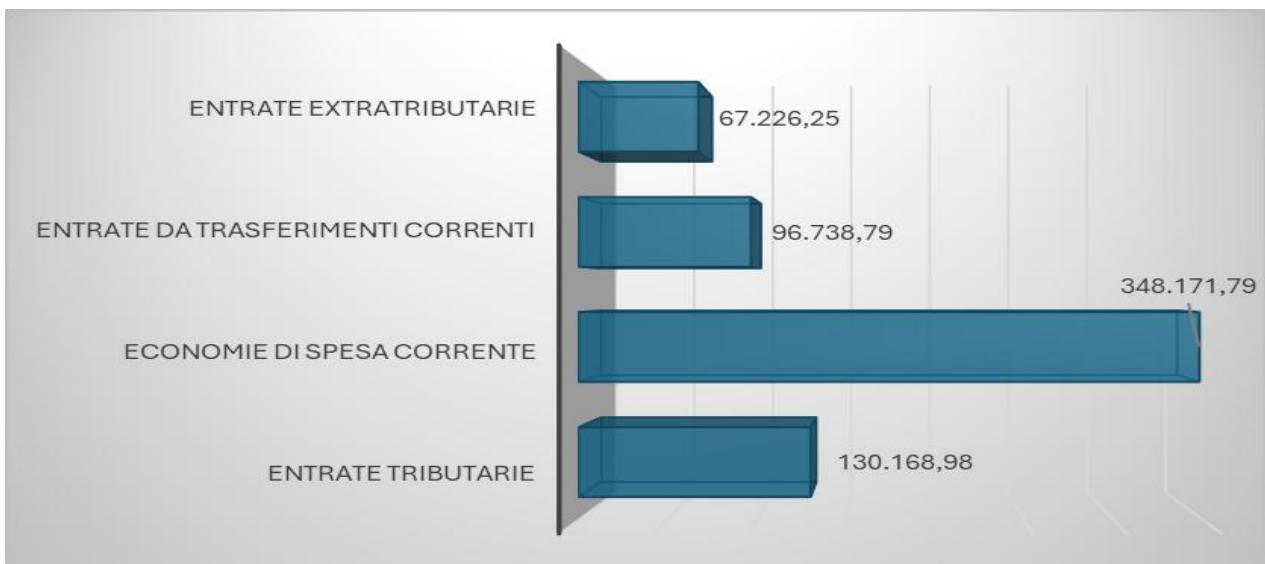
9 PRINCIPALI VARIAZIONI DI ASSESTAMENTO

Per quanto riguarda le variazioni di assestamento, che seguono alla verifica degli equilibri generali, si rimanda all'apposito allegato (in cui sono descritte le principali variazioni di entrata e spesa) e si segnala in particolare, tra le maggiori spese correnti:

- Maggiori spese per manutenzione ordinaria strade e infrastrutture (Missione 10.05);
- Maggiori spese per incarichi Lavori Pubblici (Missione 01.06);
- Maggiori spese per ampliamento dei servizi educativi scolastici (Missione 04.06 e Missione 12.01);
- Maggiori spese per servizi sociali Unione Tresinaro-Secchia (in parte finanziate da apposita entrata Ministeriale per i servizi correlati ai minori allontanati dal contesto familiare su disposizione dell'autorità giudiziaria (Missione 12.07);
- Maggiori spese per gestione cimiteri (Missione 12.09);
- Maggiori spese in conto capitale per manutenzione straordinaria immobile a acquisto mezzi (Missione 06.01 e 10.05);
- Adeguamento allocazione contabile quota perequativa Tari;

Le maggiori spese di parte di corrente sono finanziate come di seguito sintetizzato:

TIPOLOGIA	IMPORTO	% DI COPERTURA
Entrate tributarie	130.168,98	20%
Economie di spesa corrente	348.171,79	54%
Entrate da trasferimenti correnti	96.738,79	15%
Entrate extratributarie	67.226,25	10%
Totale	642.305,81	100%



SPESE DI PERSONALE

Le variazioni di spesa di personale si sostanziano in massima parte in storni tra diversi capitoli, con riduzione della spesa per mancate coperture pari a € 34.070,80. Le variazioni proposte con l'assestamento risultano rispettare i limiti di spesa di cui agli artt. 1, comma 557-quater della legge 296/2006 e dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 - DM 17 marzo 2020. Di seguito, si riporta il prospetto aggiornato:

	Media 2011/2013		Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2025	2026	2027	
Spese macroaggregato 101	4.302.483,17		3.701.682,04	3.628.648,27	3.633.554,27
Spese macroaggregato 103	0,00		0,00	0,00	0,00
Irapp macroaggregato 102	138.759,89		178.584,37	174.593,03	174.743,03
Spese personale Unione-Tresinaro			1.008.813,03	1.008.813,03	1.008.813,03
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00		0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare (rimborsi personale comandato, missioni)	9.850,90		0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare: spesa per Segretario	0,00		0,00	95.000,00	95.000,00
Total spese di personale (A)	4.451.093,96		4.889.079,44	4.907.054,33	4.912.110,33
(-) Componenti escluse (B)	254.564,57		736.374,95	736.374,95	736.374,95
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.196.529,39		4.152.704,49	4.170.679,38	4.175.735,38

SPESE IN CONTO CAPITALE

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, si segnalano le seguenti:

Spese per acquisto mezzi servizio Patrimonio	150.000,00
Spese per manutenzione straordinaria immobili	70.000,00
Spese per manutenzione straordinaria strade	15.000
	235.000,00

finanziate da:

Entrata sanzioni abusivismo edilizio	5.000,00
Minore spesa per restituzione oneri non dovuti	10.000,00
Avanzo disponibile	220.000,00
	235.000,00

E' stata qaltresì inserita a bilancio (in entrata e spesa), ai fini delle rilevazioni di carattere patrimoniale, il valore relativo alla permuta dei lotti di Via Zaconi (€ 246.000,00).

9.1 CONCLUSIONI

Questo documento è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”* (D.Lgs.n.118/11) applicabili a questo esercizio. In particolare, dopo le valutazione e le eventuali correzioni messe in atto con l'operazione di Salvaguardia, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti aggiornati di entrata, nel loro totale, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio mentre è stato valutato con attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi tendenziali previsti sia in entrata (incassi) che in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della *“competenza finanziaria potenziata”* mentre risulta correttamente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. Si è provveduto, inoltre, a valutare ed aggiornare sia la suddivisione che la composizione del risultato di amministrazione, nei diversi vincoli previsti dalla legge.

I crediti verso terzi sono stati attentamente stimati, adeguando gli stanziamenti alle variazioni in entrata segnalate dai singoli settori.

Il Fondo crediti dubbia esigibilità è stato accantonato sulla base della percentuale di non riscosso delle entrate, stimata sugli esercizi degli ultimi 5 anni, e risulta, in questo momento, adeguato allo scopo.

Allo stesso tempo, sulla base delle informazioni al momento disponibili, è stata effettuata una ricognizione sommaria sull'eventuale presenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti e/o finanziati, il cui esito è stato negativo.

La spesa per programma, raggruppata in missione, è stata disaggregata nelle due componenti elementari *“Funzionamento”* e *“Investimento”* per determinare lo stato di avanzamento delle procedure di impegno, e ciò al fine di individuare eventuali distorsioni che potessero in qualche modo incidere negli equilibri attuali o tendenziali di bilancio.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge sono state riprese e sviluppate nel presente documento fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario complessivo, ripreso nella situazione di metà esercizio.

Le considerazioni sviluppate nei singoli argomenti hanno portato poi a valutare, in un'ottica che è diventata d'insieme, l'eventuale presenza di singoli fenomeni (come l'andamento attuale della gestione residui, lo sviluppo tendenziale della gestione di competenza, la presenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti, l'inadeguato finanziamento delle componenti vincolate dell'avanzo di amministrazione o dei crediti di dubbia esigibilità) di rilevanza tale da comportare un'alterazione

degli equilibri sostanziali di bilancio. L'analisi di tutti gli aspetti fin qui considerati, ha evidenziato la sussistenza degli equilibri richiesti dalla normativa contabile ai fini della gestione del bilancio, tenendo presente gli elementi di criticità riferiti alla situazione socio-economica generale, in costante evoluzione.